

N. 72082 di rep.

N. 24527 di racc.

VERBALE DI RIUNIONE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno diciotto del mese di febbraio

dell'anno duemilaventisei (18/2/2026)

alle ore 18.03 (diciotto e zero tre).

In Delebio, in via Benedetto Cairoli n. 13, presso la Casa di Riposo Corti Nemesio, in una sala al piano primo,

avanti a me Giulio Vitali, Notaio in Morbegno, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Sondrio, è presente il signor:

- FISTOLERA ALDO, nato a Morbegno il 9 giugno 1953, domiciliato per la carica di cui oltre a Delebio, in via Benedetto Cairoli n. 13,

che mi dichiara di agire qui non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della:

. **"Casa di Riposo Corti Nemesio - Onlus"**, con sede in Delebio, in via Benedetto Cairoli n. 13,

iscritta al n. 2777 Registro delle Persone Giuridiche Private Regione Lombardia ed al n. SO-73770 Repertorio Economico Amministrativo tenuto presso la C.C.I.A.A. di Sondrio, codice fiscale 91016390147,

costituita con atto in data 10 dicembre 2014 n. 76810/24697 di repertorio dottor Paolo Rapella, già Notaio in Morbegno, registrato a Sondrio il 19 dicembre 2014 al n. 7461 serie 1T, riconosciuta con Decreto Regione Lombardia n. 105 del 9 marzo 2015,

attualmente retta dallo statuto adottato con atto in data 8 maggio 2025 n. 101758/43024 di repertorio dottor Angelo Andrea Auletta, Notaio in Delebio, registrato a Sondrio il 9 maggio 2025 al n. 4305 serie 1T, approvato con Decreto Regione Lombardia n. 385 del 22 settembre 2025.

Detto comparente, della cui identità personale e qualifica indicata io Notaio sono certo, mi dichiara che è qui riunito il Consiglio di Amministrazione della predetta "Casa di Riposo Corti Nemesio - Onlus" per discutere e deliberare sull'ordine del giorno di cui oltre, e mi richiede di redigerne il verbale per atto pubblico.

Aderendo a detta richiesta io Notaio dò atto di quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 10 del vigente statuto, assume la presidenza dell'adunanza il comparente, il quale ai fini di cui oltre mi dà atto e fa constatare:

A) che il Consiglio di Amministrazione è stato convocato in questo luogo e giorno, per le ore 18.00, mediante avviso di convocazione datato 13 febbraio 2026, debitamente trasmesso ai membri del Consiglio di Amministrazione;

B) che detto avviso di convocazione contempla il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

"1) Deliberazioni in merito all'assunzione della qualifica di Ente del Terzo Settore (E.T.S.)."

Registrato a
Sondrio
il **27/02/2026**
n. **1904**
Serie **1T**
Pagati euro 400,00

2) *Consequente approvazione dello Statuto in funzione di quanto al punto precedente.*

3) *Deliberazioni in merito alle cariche.*

4) *Approvazione della situazione economica e patrimoniale attestante la sussistenza del patrimonio minimo richiesto.*

5) *Delega al Presidente per provvedere agli adempimenti finalizzati all'iscrizione al R.U.N.T.S. con facoltà di apportare al Verbale ed allo Statuto le modifiche eventualmente richieste al fine dell'iscrizione dalle competenti autorità.";*

C) che ai sensi dell'articolo 6 del vigente statuto la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da numero 5 (cinque) membri, nominati tutti per la durata in carica di cinque anni dal loro insediamento (avvenuto il 13 novembre 2025) dal Sindaco del Comune di Delebio con Decreto Sindacale n. 3 del 4 novembre 2025, nelle persone dei signori:

- Fistolera Aldo, comparente, e quindi presente,

- Zucchi Sergio, nato a Morbegno il 25 luglio 1962, presente alla riunione,

- Mastaglio Claudio, nato a Gravedona il 16 luglio 1953, presente alla riunione,

- Bertolini Tiziano, nato a Sondrio il 29 settembre 1959, pure presente alla riunione,

- Corbellini Ermete, nato a Morbegno il 17 febbraio 1953, assente giustificato;

D) che la Fondazione ha quale Revisore dei Conti, nominato ai sensi dell'articolo 14 del vigente statuto dal Sindaco del Comune di Delebio con Decreto Sindacale n. 1 dell'8 maggio 2024 e con durata in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026, nella persona della Dottoressa Baraiolo Mara, (nata a Morbegno il 26 luglio 1971, domiciliata a Delebio, in viale IV Novembre n. 5/C, Dottore Commercialista, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Sondrio al n. 115/A, Revisore Legale iscritta nel Registro dei Revisori Legali presso il MEF al n. 120792 a seguito del D.M. 27 luglio 2001), pure presente alla riunione;

E) che la Fondazione ha inoltre un Organismo di Vigilanza ai sensi D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, nominato nella persona del Dottor Bertalli Stefano, non intervenuto alla riunione;

F) che ai sensi dell'articolo 12 (lettera c) dello statuto vigente della Fondazione competente in merito alle modifiche allo statuto è il Consiglio di Amministrazione;

G) che ai sensi del combinato disposto degli articoli 10 e 11 del vigente statuto le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri ed il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli intervenuti;

H) che l'adunanza è pertanto regolarmente costituita ed idonea a deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

Si passa quindi alla trattazione.

Il Presidente ricorda che, essendo imminente il venir meno della disciplina delle ONLUS (D.L.vo 460/1992), è improrogabile per la Fondazione acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (in seguito E.T.S.) ai sensi del Codice del Terzo Settore D.L.vo 117/2017 (in seguito C.T.S.), con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (in seguito R.U.N.T.S.).

A questo fine si è definito un nuovo testo statutario che si propone oggi di adottare formalmente, il quale prevede, quali elementi fondamentali:

- la modificazione della denominazione della Fondazione, con l'abbandono della dicitura "Casa di Riposo" e l'aggiunta della dicitura Ente del Terzo Settore e della sigla E.T.S., in:

"Residenza Sanitaria Assistenziale CORTI NEMESIO Ente del Terzo settore",

o in forma abbreviata "RSA CORTI NEMESIO ETS";

- l'adeguamento delle finalità della Fondazione, in correlazione alle previsioni dell'articolo 5 del C.T.S., con particolare riferimento alle lettere b), c), nonché a) del medesimo, come risultante dal seguente articolo 3 del nuovo statuto proposto:

"Art. 3 - Attività

Nello svolgimento delle proprie finalità istituzionali l'Ente esercita, in via principale, le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 di cui:

- alla lettera b): interventi e prestazioni sanitarie;
- alla lettera c): prestazioni socio-sanitarie di cui al DPCM 14.2.2001, pubblicato nella Gazz. Uff. n. 129 del 6.6.2001 e successive modificazioni.

Le predette attività - a titolo esemplificativo e non esaustivo, la prevenzione, la diagnosi, la cura, la riabilitazione, il mantenimento e il monitoraggio dello stato di salute, incluse visite specialistiche, valutazioni multidimensionali geriatriche, attività infermieristiche, fisioterapiche e ogni altra prestazione sanitaria consentita dalla normativa vigente - potranno essere integrate con lo svolgimento di interventi e servizi sociali rivolti alla popolazione anziana e/o in condizione di fragilità o non autosufficienza di cui alla

- lettera a): interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8.11.2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5.2.1992, n. 104, e alla legge 22.6.2016, n. 112, e successive modificazioni.

Lo svolgimento delle prestazioni e dei servizi in cui si articolano le predette attività avrà luogo con modalità di funzionamento e/o di erogazione - possibilmente disciplinate da regolamenti o procedure organizzative e gestionali - che dovranno risultare accessibili alla popolazione anziana fragile e

orientate alla tutela della salute come bene comune, nel rispetto della normativa sanitaria applicabile e delle necessarie autorizzazioni.

Prevvia adozione di specifica delibera in tal senso da parte del Consiglio di amministrazione, e nei limiti previsti dall'articolo 6 del d.lgs. n. 117/2017 e delle relative disposizioni attuative, l'Ente può svolgere attività - diverse da quelle di interesse generale, elencate all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore purchè di natura secondaria e strumentale rispetto a quelle principali, quali ad esempio:

- vendita di pasti a esterni / mensa aperta al pubblico;*
- gestione bar, punto ristoro, distributori automatici e/o caffetteria per visitatori;*
- vendita di prodotti/merchandising legata ai progetti sociali (es. gadget solidali);*
- organizzazione di eventi a pagamento (cene benefiche, spettacoli, lotterie) con fine di raccolta fondi;*
- locazione di immobili di proprietà (appartamenti, negozi, terreni) per finanziare le attività generali dell'Ente;*
- concessione in uso di spazi/sale a terzi per riunioni o corsi;*
- corsi di formazione informazione, sensibilizzazione e prevenzione sanitaria aperti alla partecipazione di soggetti diversi dai beneficiari delle attività generali (es. corsi per caregiver, HACCP, primo soccorso);*
- servizi di trasporto o accompagnamento a pagamento per utenti non in carico;*
- servizi alberghieri/accessori (lavanderia per esterni, par-rucchiere, ecc.);*
- sponsorizzazioni, campagne corporate, shop solidale;*
- gestione di erogazioni liberali con benefit simbolici (membership, card amici dell'Ente).*

L'eventuale svolgimento di una o più di tali attività diverse dovrà essere puntualmente rendicontata nella relazione di missione a norma dell'art. 20 del presente Statuto oltre che secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente."

Ed inoltre, con il nuovo statuto:

. si è prevista la possibilità di aderire ad altri enti, quali associazioni, consorzi, cooperative sociali e altre forme associative e senza scopo di lucro, che abbiano finalità coerenti a quelle della Fondazione (art. 5);

. è stata modificata la competenza alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, già spettante per tutti i membri al Sindaco del Comune di Delebio, ed ora attribuita: per due nominativi allo stesso Sindaco del Comune di Delebio, per un nominativo al Presidente della Comunità Montana Valtellina di Morbegno, per un nominativo al Consiglio uscente e per un nominativo al Parroco di Delebio (art. 8);

. è stato inserito tra gli Organi della Fondazione l'Organo di

Controllo in aggiunta al Revisore Legale dei Conti (articoli

7, 14 e 16), in conformità al disposto degli articoli 30 e 31 del C.T.S., attribuendo tuttavia la competenza alla nomina di entrambe le figure al Consiglio di Amministrazione;

. è stato altresì previsto in statuto (art. 18) l'Organismo di vigilanza, del quale sono stati dettagliati requisiti e compiti;

. si è meglio definito il ruolo del Direttore (art. 19);

. si è in generale adattata la disciplina statutaria alle prescrizioni del C.T.S..

Da ultimo si ricorda che all'articolo 28 dello statuto proposto si è previsto con norma transitoria che il nuovo statuto divenga efficace con l'iscrizione al R.U.N.T.S. e che gli organi statutari in carica cessino alla loro naturale scadenza. Sottolinea infine il Presidente che le finalità della Fondazione anche nel nuovo statuto rimangono sostanzialmente immutate.

Rinvia per gli altri aspetti ai confronti già avuti sul tema.

Il Presidente mi consegna quindi il testo dello statuto di cui propone l'adozione formale, composto di numero 28 (ventotto) articoli, richiedendomi di farne allegazione al presente verbale; alla cui richiesta aderendo io Notaio allego il testo dello statuto proposto sotto la lettera **"A"**.

Con la formale adozione del nuovo statuto sono da ritenersi confermati con l'attuale durata in carica i membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione, così come previsto all'articolo 28 (Norme transitorie) dello statuto da adottarsi.

Per quanto concerne invece l'Organo di Controllo ed il Revisore Legale dei Conti, e considerato che la Fondazione supera i limiti dimensionali di cui agli articoli 30 e 31 del C.T.S., il Presidente ricorda che già con Decreto Sindacale n. 1 dell'8 maggio 2024 il Sindaco del Comune di Delebio, competente ai sensi del vigente statuto, ha provveduto alla nomina della Dottoressa Baraiolo Mara, già Revisore Legale della Fondazione, col duplice incarico di Revisore unico dei Conti e Organo di Controllo, con durata fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si concluderà al 31 dicembre 2026; carica da intendersi anch'essa confermata ai sensi dello stesso articolo 28 del nuovo statuto di cui già sopra.

Prosegue il Presidente ricordando che l'iscrizione al R.U.N.T.S. richiede, al fine del mantenimento della personalità giuridica (già riconosciuta da Regione Lombardia), che venga documentata la sussistenza del patrimonio minimo di cui all'articolo 22 C.T.S., pari per le fondazioni ad euro 30.000,00; tale consistenza patrimoniale è comprovata per la Fondazione dal bilancio al 31 dicembre 2025, appositamente predisposto e che, previa breve disamina, sottopone all'approvazione dei convenuti; bilancio che il Presidente quindi mi consegna e che io Notaio su sua richiesta allego quindi al presente verbale sotto la lettera **"B"**; da detto bilancio (da

integrarsi come oltre con apposita relazione del Revisore)

emerge un totale dell'attivo pari ad euro 2.152.485,02 ed un patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2025 di euro 289.905,09.

Infine il Presidente richiede che gli venga conferita delega ad apportare al presente verbale, nonché allo statuto di cui sopra, le eventuali variazioni che dovessero essere richieste inderogabilmente ai fini dell'iscrizione al R.U.N.T.S. e, in genere, a compiere tutte le attività necessarie al fine medesimo.

Quindi il Presidente chiede agli intervenuti se vi siano interventi o osservazioni circa quanto esposto.

Non segue alcun intervento, dichiarandosi anzi tutti i presenti già a conoscenza degli argomenti all'ordine del giorno e pronti a deliberare.

Terminata quindi la trattazione il Consiglio di Amministrazione, richiesto dal Presidente di deliberare sulle proposte formulate in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno sopra riportato, con il voto favorevole di tutti gli intervenuti, espresso verbalmente, e così come il Presidente constata e mi fa constatare,

DELIBERA

"1) di procedere alla assunzione della qualifica di Ente del Terzo Settore e quindi alla iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

2) di adottare a tal fine in sostituzione del vigente e con decorrenza dalla data di iscrizione al R.U.N.T.S. il nuovo statuto della Fondazione nel testo già allegato al presente verbale sotto la lettera "A", composto da numero 28 (ventotto) articoli;

3) di dare atto che in conformità al nuovo statuto la Fondazione modifica la propria denominazione come segue:

"Residenza Sanitaria Assistenziale CORTI NEMESIO Ente del Terzo settore",

in forma abbreviata anche "RSA CORTI NEMESIO ETS",

mentre gli ambiti di attività della Fondazione sono individuati all'articolo 3 del nuovo statuto in correlazione al disposto delle lettere b), c) ed a) dell'articolo 5 C.T.S.;

4) di dare atto che ai sensi dell'articolo 28 dello statuto adottato sono confermati con durata in carica fino alla attuale scadenza i membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione;

5) di dare atto che è altresì confermata, con durata in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si concluderà il 31 dicembre 2026, la Dottoressa Baraiolo Mara nella carica di Organo di Controllo monocratico con funzione altresì di Revisore Legale dei Conti, ai sensi degli articoli 16 e 17 dello statuto come sopra adottato nonché degli articoli 30 e 31 del C.T.S.;

6) di approvare, con la specifica finalità di cui sopra, il

bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2025, come sopra allegato sotto la lettera "B", dal quale emerge in particolare un patrimonio netto della Fondazione pari ad euro 289.905,09;

7) di conferire al Presidente della Fondazione pro tempore, attualmente signor Fistolera Aldo, i più ampi poteri per dare completamento ed esecuzione a quanto sopra, delegandolo quindi in particolare a porre in essere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, quale Fondazione, con facoltà a tal fine di apportare al presente verbale ed allo statuto adottato integrazioni o rettifiche che fossero richieste dalle autorità competenti, e di porre in essere quanto altro eventualmente necessario ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e successive integrazioni, in particolare D.M. 15 settembre 2020."

Null'altro essendovi da deliberare in merito all'ordine del giorno sopra riportato e nessuno più chiedendo la parola il Presidente ne dichiara conclusa la riunione alle ore 18.25 (diciotto e venticinque).

- * -

Così terminata l'adunanza consiliare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e comparente signor Fistolera Aldo, al fine della conferma quale Ente del Terzo Settore della personalità giuridica, e quindi con riferimento all'articolo 22 del C.T.S., in particolare comma 4, mi consegna la relazione al bilancio al 31 dicembre 2025, di cui già sopra, redatta dal Revisore della Fondazione Dottoressa Baraiolo Mara, relazione che, su richiesta del comparente, io Notaio allego al presente verbale sotto la lettera "C".

In detta relazione il Revisore attesta che la Situazione Patrimoniale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e che la stessa è stata redatta sulla base della corretta applicazione dei principi della continuità aziendale.

In conclusione quindi il comparente, nella sua indicata qualità, richiede a me Notaio di dare seguito agli adempimenti occorrenti per l'iscrizione della Fondazione al R.U.N.T.S..

Al fine di cui sopra, e preso atto di quanto precede, io Notaio

attesto

la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico del Terzo Settore quale Fondazione munita di personalità giuridica, con la denominazione:

"Residenza Sanitaria Assistenziale CORTI NEMESIO Ente del Terzo settore",

in forma abbreviata anche "RSA CORTI NEMESIO ETS",

assunta con lo statuto adottato con il presente verbale, ed in particolare:

- la conformità dello statuto dell'Ente alle prescrizioni del

D.Lgs. 117/2017;

- la sussistenza del patrimonio minimo richiesto per le fondazioni ai fini della personalità giuridica di cui all'articolo 22 comma 4 D.Lgs. medesimo.

Al fine delle formalità conseguenti alla variazione della denominazione della Fondazione il comparente mi precisa infine che la stessa è proprietaria di beni immobili in Provincia di Sondrio.

Spese e imposte del presente atto sono a carico della Fondazione richiedendosi in particolare l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, del citato Decreto Legislativo 117/2017.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura al comparente, omessa invece la lettura degli allegati "A", "B" e "C" per espressa dispensa datami dal comparente medesimo, il quale quindi, approvandolo e confermandolo, con me Notaio lo sottoscrive unitamente agli allegati stessi alle ore 18.44 (diciotto e quarantaquattro).

Consta il presente atto di quattro fogli scritti con mezzi elettromeccanici da persona di mia fiducia e completati da me Notaio per intere quindici facciate e della sedicesima fin qui.

F.TO FISTOLERA ALDO

F.TO GIULIO VITALI NOTAIO

**ALLEGATO "A" ALL'ATTO IN DATA 18/2/2026 N. 72082/24527 DI
REPERTORIO**

"RSA CORTI NEMESIO ETS"

INDICE

CAPO I - Principi generali

- Art. 1 – Costituzione, denominazione e sede
- Art. 2 – Scopi istituzionali
- Art. 3 – Attività
- Art. 4 - Collaborazioni
- Art. 5 - Patrimonio
- Art. 6 – Mezzi finanziari

CAPO II – Organi della Fondazione

- Art. 7 – Organi
- Art. 8 – Composizione del Consiglio di Amministrazione
- Art. 9 – Durata e rinnovo del Consiglio di Amministrazione
- Art. 10 – Incompatibilità alla carica di Consigliere
- Art. 11 – Decadenza dei Consiglieri
- Art. 12 – Adunanze del Consiglio di Amministrazione
- Art. 13 – Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
- Art. 14 – Funzioni del Consiglio di Amministrazione
- Art. 15 – Il Presidente
- Art. 16 – Organo di Controllo
- Art. 17 – Revisore Legale dei Conti
- Art. 18 - Organismo di vigilanza
- Art. 19 – Il Direttore

Capo III – Amministrazione della Fondazione

- Art. 20 - Esercizio finanziario. Bilancio di Esercizio.
- Art. 21 - Divieto di distribuzione degli utili
- ART. 22 - Bilancio sociale e informativa sociale
- ART. 23 - Libri sociali
- Art. 24 – Organizzazione della Fondazione
- ART. 25 – Volontari

CAPO IV - Norme finali

- Art. 26 –Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

Art. 27 – Norma generale

Art. 28 – Norma transitoria

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Costituzione, denominazione e sede

La Fondazione "Casa di Riposo Corti Nemesio – Onlus" costituita per volontà ed iniziativa del Comune di Delebio con deliberazione n. 33 del 17.11.2014, acquisisce la denominazione di "Residenza Sanitaria Assistenziale CORTI NEMESIO Ente del Terzo settore" o anche, in forma abbreviata "RSA CORTI NEMESIO ETS".

La Fondazione - di seguito per brevità anche semplicemente "Ente" - è tenuta all'uso nella denominazione della locuzione "Ente del Terzo Settore" o dell'acronimo "ETS"; di tale indicazione deve fare uso negli atti, nella corrispondenza e in qualsiasi comunicazione rivolta al pubblico.

L'Ente è persona giuridica privata, senza fini di lucro, con piena autonomia statutaria.

La durata è illimitata.

La sede è ubicata in Delebio (So) in Via Benedetto Cairoli n. 13.

Art. 2 - Scopi istituzionali

L'Ente non ha scopo di lucro e si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale; in dettaglio coltiva lo scopo istituzionale di erogare, nei limiti delle proprie disponibilità strutturali e finanziarie, servizi di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria a favore di persone che si trovano, per qualsivoglia ragione, in stato di bisogno o in condizione di fragilità o di non autosufficienza, concorrendo alla realizzazione di un sistema locale integrato di servizi socio-sanitari-assistenziali, in conformità alle disposizioni contenute nel presente Statuto e nel Codice del Terzo settore.

L'Ente esercita la propria attività limitatamente al territorio di Regione Lombardia ed indirizza prioritariamente i propri interventi verso persone anziane e/o in condizione di fragilità residenti nel Comune di Delebio e nel mandamento della Comunità Montana Valtellina di Morbegno.

Art. 3 – Attività

Nello svolgimento delle proprie finalità istituzionali l'Ente esercita, in via principale, le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 di cui:

- alla lettera b): interventi e prestazioni sanitarie;
- alla lettera c): prestazioni socio-sanitarie di cui al DPCM 14.2.2001, pubblicato nella Gazz. Uff. n. 129 del 6.6.2001 e successive modificazioni.

Le predette attività - a titolo esemplificativo e non esaustivo, la prevenzione, la diagnosi, la cura, la riabilitazione, il mantenimento e il monitoraggio dello stato di salute, incluse visite specialistiche, valutazioni multidimensionali geriatriche, attività infermieristiche, fisioterapiche e ogni altra prestazione sanitaria consentita dalla normativa vigente - potranno essere integrate con lo svolgimento di interventi e servizi sociali rivolti alla popolazione anziana e/o in condizione di fragilità o non autosufficienza di cui alla

- lettera a): interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8.11.2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5.2.1992, n. 104, e alla legge 22.6.2016, n. 112, e successive modificazioni.

Lo svolgimento delle prestazioni e dei servizi in cui si articolano le predette attività avrà luogo con modalità di funzionamento e/o di erogazione - possibilmente disciplinate da regolamenti o procedure organizzative e gestionali - che dovranno risultare accessibili alla popolazione anziana fragile e orientate alla tutela della salute come bene comune, nel rispetto della normativa sanitaria applicabile e delle necessarie autorizzazioni.

Previa adozione di specifica delibera in tal senso da parte del Consiglio di amministrazione, e nei limiti previsti dall'articolo 6 del d.lgs. n. 117/2017 e delle relative disposizioni attuative, l'Ente può svolgere attività - diverse da quelle di interesse generale, elencate all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore purchè di natura secondaria e strumentale rispetto a quelle principali, quali ad esempio:

- vendita di pasti a esterni / mensa aperta al pubblico;
- gestione bar, punto ristoro, distributori automatici e/o caffetteria per visitatori;
- vendita di prodotti/merchandising legata ai progetti sociali (es. gadget solidali);
- organizzazione di eventi a pagamento (cene benefiche, spettacoli, lotterie) con fine di raccolta fondi;
- locazione di immobili di proprietà (appartamenti, negozi, terreni) per finanziare le attività generali dell'Ente;
- concessione in uso di spazi/sale a terzi per riunioni o corsi;
- corsi di formazione informazione, sensibilizzazione e prevenzione sanitaria aperti alla partecipazione di soggetti diversi dai beneficiari delle attività generali (es. corsi per caregiver, HACCP, primo soccorso);
- servizi di trasporto o accompagnamento a pagamento per utenti non in carico;
- servizi alberghieri/accessori (lavanderia per esterni, parrucchiere, ecc.);
- sponsorizzazioni, campagne corporate, shop solidale;

- gestione di erogazioni liberali con benefit simbolici (membership, card amici dell'Ente).

L'eventuale svolgimento di una o più di tali attività diverse dovrà essere puntualmente rendicontata nella relazione di missione a norma dell'art. 20 del presente Statuto oltre che secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

Art. 4 - Collaborazioni

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto del presente statuto e della normativa vigente, e garantendo costantemente la coerenza con i principi di solidarietà, sussidiarietà e promozione sociale propri del Terzo Settore l'Ente - previa conforme delibera del Consiglio di Amministrazione - può aderire in qualità di socio fondatore o socio ordinario a enti, associazioni, consorzi, cooperative sociali, imprese sociali, fondazioni e altre forme associative o societarie senza scopo di lucro, che abbiano finalità coerenti con quelle dell'Ente medesimo.

L'Ente collabora con gli enti territoriali alla programmazione e realizzazione del sistema integrato dei servizi alla persona; valorizza l'opera delle associazioni di volontariato ed offre occasioni di gratuità e di liberalità; aderendo a programmi promossi da Enti Istituzionali e/o da Enti del terzo settore può collaborare alla attuazione di servizi non residenziali per la popolazione anziana e per i soggetti disabili che si integrino con i servizi territoriali.

Può avvalersi anche di forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento con amministrazioni pubbliche, e/o stabilire forme di collaborazione con altri enti del terzo settore e con imprese sociali.

Art. 5 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Ente è costituito dai beni mobili ed immobili che costituiscono il fondo di dotazione originario.

Il patrimonio potrà essere incrementato da:

- a) acquisti, eredità, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Ente a titolo di incremento del patrimonio;
- b) elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- c) sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;
- d) contributi a destinazione vincolata;
- e) avanzi di gestione destinati all'incremento del patrimonio.

Il patrimonio dell'Ente, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività

statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Gli amministratori gestiscono il patrimonio secondo criteri di prudente amministrazione e con la diligenza del buon padre di famiglia, provvedendo alla conservazione e al mantenimento del patrimonio, fatta salva la possibilità di trasformazione o alienazione di beni pervenuti all'Ente senza vincolo di destinazione o non più funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali.

Le decisioni concernenti la dismissione dei beni facenti parte del patrimonio dell'Ente, per il reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità statutarie, dovranno essere adottate con la maggioranza di almeno tre componenti del Consiglio di amministrazione.

Art. 6 - Mezzi finanziari

L'Ente persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- a) rendite patrimoniali;
- b) oblazioni, lasciti e donazioni o atti di liberalità non destinati ad incrementare il patrimonio;
- c) contributi di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private;
- d) rette degli utenti e/o di soggetti a ciò tenuti per legge o per obbligazione pattuita;
- e) tariffe o contributi derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni e da convenzioni con Regione o altri soggetti;
- f) proventi derivanti dalle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
- g) mutui concessi da istituti di credito la cui accensione sia deliberata dal CdA.

Le rendite e le risorse dell'Ente sono impiegate per il funzionamento dell'Ente stesso e per la realizzazione dei suoi scopi.

L'Ente, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, può realizzare attività di raccolta fondi con le modalità previste dall'articolo 7 del Codice del terzo settore.

CAPO II – Organi della Fondazione

Art. 7 – Organi

Sono organi dell'Ente:

- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente
- l'Organo di controllo;
- ove ricorrano i presupposti della relativa istituzione, il Revisore dei conti;
- il Direttore.

Art. 8 – Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'Ente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, la cui designazione spetta:

- per due nominativi, al Sindaco di Delebio;
- per un nominativo, al Presidente della Comunità Montana Valtellina di Morbegno;
- per un nominativo, al Consiglio uscente;
- per un nominativo, al Parroco di Delebio.

La designazione dei componenti da parte degli Enti pubblici è intesa come espressione della rappresentanza della collettività di riferimento, senza che si configuri alcun mandato fiduciario con rappresentanza sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo pubblico nei confronti dei singoli amministratori del Consiglio di amministrazione e nei confronti dell'Ente.

Le funzioni di membro del Consiglio sono gratuite, salvo il riconoscimento del rimborso delle spese connesse all'esercizio del proprio mandato.

Art. 9 – Durata e rinnovo del Consiglio di Amministrazione

I Membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento e rimangono in carica sino a quando si sia provveduto all'insediamento dei nuovi nominati. Il Consiglio nel periodo di prorogatio può compiere esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.

Art. 10 – Incompatibilità alla carica di Consigliere

Non possono assumere la carica di consigliere di amministrazione dell'Ente coloro che:

- a) sono dipendenti o consulenti dell'Ente;
- b) hanno lite pendente con la Fondazione o debiti con essa e siano stati legalmente posti in mora;
- c) sono stati dichiarati inabilitati, interdetti o falliti;
- d) ricoprono o hanno ricoperto nei tre anni precedenti la carica di Sindaco in un Comune o di Assessore di un ente pubblico;
- e) esercitano funzioni di controllo nei confronti dell'Ente;
- f) ricadono nelle ipotesi di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013.

Art. 11 – Decadenza dei Consiglieri

I componenti del Consiglio di amministrazione ed il Presidente decadono di diritto dalla nomina:

- a) per incompatibilità alla carica che non vengano rimossa entro trenta giorni dalla sopravvenienza;
- b) per sentenza di condanna anche non definitiva per i reati previsti dall'art. 15, comma 1, della legge 19 marzo 1990 n. 55, lett. a) e b), sentenza di condanna

- definitiva per le lett. c) e d) e, per la lett. e), coloro che sono sottoposti a procedimento penale per i delitti indicati nella lett. a), se è stato già disposto il giudizio, se sono stati presentati ovvero citati a comparire in udienza per il giudizio;
- c) per provvedimento, anche non definitivo, che applica la misura di prevenzione di cui all'art. 15 comma 1, lett. f) della legge 19 marzo 1990 n. 55
- d) per mancata partecipazione a tre sedute consecutive del Consiglio di amministrazione senza giustificazione;
- e) per mancato rispetto delle norme statutarie o per compimento di atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine dell'Ente.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di amministrazione non appena questo abbia notizia della sussistenza di una delle sopracitate condizioni di decadenza; all'interessato deve essere data tempestiva comunicazione dell'avvio del procedimento che lo riguarda.

La cessazione anticipata dal mandato di un consigliere per qualsivoglia causa deve essere comunicata al soggetto che lo aveva designato quale componente del Consiglio affinché provveda con la consentita sollecitudine alla surrogazione; i consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza dei consiglieri surrogati.

Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione comportano la decadenza dell'intero collegio ed il suo integrale rinnovo.

Art. 12 - Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione neo eletto si insedia su convocazione del Presidente uscente, o in caso di impossibilità del Consigliere neoletto più anziano, entro quindici giorni dalla comunicazione all'Ente di tutte le nomine.

Nella prima seduta di insediamento, presieduta dal Consigliere più anziano per età, previa verifica sulla presenza di eventuali cause di incompatibilità, il Consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il Presidente e il Vice Presidente.

Nelle successive convocazioni il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente; in caso di sua assenza dal Vice Presidente, oppure dal membro più anziano per età.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte l'anno, per l'approvazione del documento di programmazione economica e del bilancio annuale d'esercizio dell'Ente.

E' inoltre convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne facciano richiesta scritta almeno due consiglieri; in quest'ultimo caso, il Presidente convoca il Consiglio per riunione da svolgersi entro sette giorni dalla richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente con invito scritto indicante data, ora e sede della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare all'ordine del giorno, trasmesso – ove non sia possibile la diramazione via Posta elettronica certificata - mediante lettera raccomandata o consegnata a mani (con raccolta di conferma scritta di avvenuta ricezione) che dovrà pervenire almeno tre giorni prima dell'adunanza; detto termine è di almeno ventiquattr'ore prima dell'adunanza nei casi di convocazione d'urgenza.

Con la presenza di tutti i componenti del Consiglio di amministrazione e previa formale espressione da parte dei medesimi di unanime consenso, può farsi luogo alla trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno, precisando a verbale le ragioni d'urgenza che lo hanno giustificato.

Il Consiglio di amministrazione si ritiene validamente costituito con la presenza di almeno tre componenti in carica. Il numero legale deve perdurare per tutta la seduta e qualora venisse a mancare nel corso di svolgimento della riunione, il Presidente deve dichiararne a verbale la chiusura.

Le adunanze possono svolgersi in presenza o in video-conferenza, ovvero in forma mista, purché sia consentito (i) agli intervenuti, di partecipare alla discussione e alla votazione contestuale sugli argomenti all'ordine del giorno; (ii) al Presidente della riunione, di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti; (iii) al soggetto richiesto di redigere il verbale, di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. Tuttavia il Presidente può invitare alle sedute persone esterne per acquisire chiarimenti o fornire più dettagliate comunicazioni o illustrare relazioni relative agli argomenti in trattazione.

Art. 13 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli intervenuti, con la sola eccezione delle delibere aventi ad oggetto eventuali modificazioni statutarie, l'acquisto o l'alienazione di beni immobili, nonché la costituzione, modifica o/ed estinzione di diritti reali su di essi, per la cui approvazione è necessario il voto favorevole di almeno tre componenti il Consiglio di amministrazione.

A parità di voti prevale il voto del Presidente dell'adunanza consiliare.

Le votazioni si fanno per appello nominale; è consentito procedere mediante note scritte e riservate quando si tratta di questioni concernenti persone.

I componenti del Consiglio di amministrazione debbono segnalare in apertura della trattazione degli argomenti per i quali rivestano - e in ogni caso non possono prendere parte alla votazione sulle deliberazioni nelle quali abbiano - interessi in conflitto con quelli dell'Ente, direttamente o indirettamente (ivi compresi i casi in cui vi rivestano interesse le società delle quali siano amministratori, sindaci o dipendenti e quelle dalle stesse controllate anche solo indirettamente) .

La funzione di Segretario è in genere affidata dal Presidente ad uno dei Consiglieri intervenuti; in alternativa può essere svolta da soggetto all'uopo designato dal Consiglio di Amministrazione, che assista alla riunione del Consiglio senza diritto di voto, nello stesso luogo in cui si trova il Presidente.

Quando qualcuno degli intervenuti si allontani dalla riunione ne viene fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

I verbali sono sottoposti alla approvazione dei Consiglieri nel corso della prima riunione successiva, vengono firmati dal Presidente e dal Segretario, e devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito libro.

Art. 14 - Funzioni del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il Consiglio determina l'indirizzo strategico della Fondazione, definisce i programmi da attuare e gli obiettivi da raggiungere, verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi e la rispondenza delle attività di gestione dell'Ente ai programmi adottati; emana le direttive di carattere generale adottando tutti i provvedimenti di sua competenza.

Il Consiglio può delegare l'esercizio di taluni poteri di ordinaria amministrazione al Presidente, nel rispetto degli indirizzi e dei limiti fissati; può altresì attribuire ad uno o più componenti dell'organo stesso o al Direttore specifica delega per il compimento di singoli atti o di determinate categorie di atti, fissando indirizzi e limiti. Le operazioni compiute e le decisioni assunte dai destinatari di tali deleghe devono essere portate a conoscenza del Consiglio di amministrazione alla prima favorevole opportunità.

Compete in modo esclusivo al Consiglio di Amministrazione:

- a) nominare fra i propri membri il Presidente e il Vice Presidente;
- b) promuovere la decadenza dei consiglieri;
- c) deliberare la approvazione dello statuto e delle relative modifiche;
- d) approvare il Documento di programmazione economica di attribuzione del budget annuale di spesa;
- e) approvare il Bilancio/Rendiconto annuale d'esercizio dell'Ente;
- f) adottare i Regolamenti interni per la gestione dell'attività della Fondazione;

- g) disporre l'attivazione di nuovi servizi o la dismissione di servizi;
- h) decidere le forme di gestione dei servizi dell'Ente;
- i) programmare i volumi delle prestazioni dei vari servizi e la dotazione organica;
- j) deliberare l'adesione ai contratti collettivi nazionali di lavoro dei dipendenti;
- k) determinare le rette e le tariffe dei servizi erogati dall'Ente;
- l) approvare gli investimenti e gli interventi straordinari relativi ai beni mobili ed immobili;
- m) deliberare gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e la costituzione, modifica ed estinzione di diritti reali su di essi;
- n) autorizzare la contrazione di mutui;
- o) disporre l'accettazione di eredità, legati e donazioni e le modifiche patrimoniali;
- p) approvare la stipulazione di convenzioni, contratti, accordi di programma, protocolli, intese, forme associative o di collaborazione con altri soggetti privati o pubblici e con enti del Terzo Settore per realizzare risultati di efficienza gestionale e ottimizzare l'uso delle risorse presenti sul territorio;
- q) deliberare l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- r) nominare e revocare il Direttore;
- s) nominare e revocare propri rappresentanti presso enti, aziende, associazioni, consorzi e istituzioni;
- t) autorizzare il Presidente a stare e/o resistere in giudizio;
- u) ; nominare il revisore dei conti, l'organo di controllo e l'organismo di vigilanza;
- v) indicare le attività di carattere secondario e strumentale diverse da quelle generali da svolgere, documentandone i predetti caratteri di secondarietà e strumentalità;
- w) disciplinare lo stato giuridico del personale ed i regolamenti organici istituendo i servizi ad esso relativi.

Art. 15 – Il Presidente

Il Presidente viene eletto fra i componenti del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta di insediamento. Nella stessa seduta viene eletto dal Consiglio anche il Vice-Presidente.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Ente nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi e, laddove il Consiglio abbia autorizzato l'Ente ad agire o resistervi, anche in giudizio, nonché il potere di compiere tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dal Consiglio di amministrazione in presenza di gravi motivi e con il voto favorevole di almeno tre componenti.

In particolare il Presidente dell'Ente:

- convoca e presiede il Consiglio di amministrazione svolgendo azione propulsiva in vista dello svolgimento delle attività del medesimo;
- cura che sia data puntuale esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- esercita la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Ente;
- redige la relazione di missione che accompagna il Bilancio/Rendiconto annuale d'esercizio e la sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione;
- cura i rapporti con gli altri enti e le autorità e sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni e ogni altra organizzazione inerente l'attività dell'Ente;
- ha la facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare avvocati e procuratori nelle liti, previa autorizzazione del Consiglio di amministrazione;
- adotta specifici atti di ordinaria amministrazione delegati dal Consiglio di amministrazione;
- esercita tutte le funzioni ed i poteri che il Consiglio di amministrazione gli delega, riferendo al Consiglio le proprie decisioni alla prima favorevole occasione;
- adotta, nei casi di urgenza, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al funzionamento dell'Ente, sottoponendoli poi all'esame del Consiglio di Amministrazione per ratifica nel più breve tempo possibile.

In caso di vacanza, assenza o impedimento del Presidente, le funzioni dello stesso saranno espletate dal Vice Presidente, attenendosi, ove possibile, alle direttive impartite dal Presidente. In caso di contemporanea assenza o impossibilità del Presidente e del Vice Presidente le funzioni di Presidente sono assunte dal Consigliere più anziano per età.

Art. 16 – Organo di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione nomina l'Organo di Controllo, in forma collegiale o monocratica; tale Organo dura in carica tre anni ed è rieleggibile senza limiti.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art. 2399 del codice civile, secondo cui non possono essere eletti (e, se eletti, decadono dall'ufficio) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 cod. civ., ossia l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, nonché il coniuge, i parenti e gli affini degli amministratori entro il quarto grado, e coloro che sono legati alla società o alle società da questa controllate da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita.

Il componente dell'organo di controllo - ovvero, se l'organo è collegiale, almeno uno dei tre componenti - deve essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito

registro (art. 2397, comma secondo, del codice civile); la cancellazione o la sospensione da tale registro è causa di decadenza dall'incarico.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Ai soggetti nominati a svolgere la funzione di organo di controllo spetta un'indennità di funzione definita dal Consiglio di Amministrazione.

All'Organo di Controllo sussistendone i requisiti può essere attribuito anche l'esercizio della revisione legale dei conti di cui all'art. 31 D.Lgs. n. 117/2017.

Le adunanze dell'Organo di Controllo, allorché collegiale, possono svolgersi in presenza o in video-conferenza, ovvero in forma mista, purché sussistano le condizioni previste al precedente articolo 12 penultimo comma.

Art. 17 – Revisore Legale dei Conti

Al verificarsi dei presupposti previsti dall'articolo 31 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 è istituito il Revisore Legale dei Conti monocratico, cui l'Ente affida il controllo amministrativo, contabile e finanziario della gestione.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione può nominare una persona fisica o una società di revisione legale, purché iscritti nell'ambito del registro dei revisori legali; la cancellazione o la sospensione da tale registro è causa di decadenza dall'incarico, la cui durata è altrimenti di tre anni, con decorrenza dalla data di nomina.

In caso di anticipata cessazione dalla carica il sostituto deve essere nominato entro 30 giorni dalla data di cessazione e l'incarico del sostituto ha durata pari a quello del revisore sostituito.

L'incarico di revisore dei conti conferito a persona fisica è rinnovabile; nel caso sia stata nominata una società di revisione, il mandato può essere rinnovato per non più di tre volte, per un totale di 9 anni.

Il Revisore presenta al Consiglio di amministrazione una relazione di controllo da allegarsi al bilancio annuale.

Il Consiglio di amministrazione può revocare il revisore per giusta causa.

Al Revisore spetta, oltre al rimborso delle spese, l'onorario stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Art. 18 - Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio di amministrazione in forma monocratica, scegliendo un soggetto avente competenza, professionalità ed esperienza di natura tecnico-specialistica proprie di chi svolge attività ispettiva e consulenziale e dotato di requisiti di autonomia, indipendenza (ossia libero da compiti operativi e obblighi di reporting nei confronti dei vertici dell'Ente) e onorabilità tali da garantire imparzialità, autorevolezza e condotta impostata a valori etici.

In particolare, non possono essere nominati coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- (i) relazioni di parentela, coniugio o affinità entro il IV grado con:
 - il Presidente, o uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - il Direttore;
 - il Revisore Legale dei Conti e/o i soggetti tempo per tempo designati a svolgere le relative funzioni in nome e per conto della Società di revisione ove nominata ;
- (ii) conflitti di interesse, anche potenziali, con l'Ente tali da pregiudicare l'indipendenza richiesta dal ruolo e dai compiti che si andrebbero a svolgere, nonché coincidenze di interesse con l'Ente stesso esorbitanti da quelle ordinarie basate sull'eventuale rapporto di dipendenza o di prestazione d'opera intellettuale;
- (iii) funzioni di amministrazione, nei tre esercizi precedenti, di imprese sottoposte a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
- (iv) rapporto di pubblico impiego presso amministrazioni centrali o locali nei tre anni precedenti alla nomina di componente dell'Organismo di Vigilanza;
- (v) sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (c.d. "patteggiamento"), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D. Lgs. 231/2001 o delitti a essi assimilabili, ovvero a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione, anche temporanea, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

A tale organo è affidato il compito di:

- vigilare sull'efficacia e adeguatezza del modello organizzativo in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al d. Lgs 231/2001, nonché di curarne l'aggiornamento;

- vigilare sull'osservanza del modello e del codice comportamentale da parte dei dipendenti, degli Organi sociali, dei consulenti e dei partner per quanto di rispettiva competenza;
- supervisionare le procedure di controllo previste dal modello organizzativo;
- presentare proposte per il miglioramento del sistema organizzativo in funzione della riduzione del rischio di commissione dei reati;
- svolgere tutte le rimanenti attività previste dal regolamento sul funzionamento dell'Organismo di vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza svolge le sue funzioni in continua interazione con la direzione aziendale e con i più significativi servizi aziendali; peraltro è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (art. 6, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 231/2001) e in totale autonomia pianifica le proprie attività, col solo obbligo di informarne il Consiglio di amministrazione.

All'Organismo di Vigilanza possono essere attribuite le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) limitatamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla disciplina in materia di trasparenza e integrità dal D. Lgs. n. 33/2013.

Al fine di poter assolvere in modo esaustivo ai propri compiti, l'Organismo di Vigilanza è dotato di idoneo budget, ossia di risorse finanziarie destinate a permettere l'effettivo funzionamento e gli sono attribuiti poteri di richiesta ed acquisizione di dati, documenti e informazioni da e verso ogni livello e settore dell'Ente.

Art. 19 – Il Direttore

Il Consiglio di amministrazione nomina il Direttore al quale compete la direzione tecnico-amministrativa dell'Ente, di cui rappresenta il vertice gestionale ed organizzativo; le attribuzioni del direttore sono definite in apposito regolamento;

Il Direttore riferisce al Presidente e risponde al Consiglio di amministrazione, alla cui scadenza può essere confermato o sostituito da altro soggetto; l'eventuale scelta di attribuire le funzioni di direttore ad un soggetto diverso non pregiudica la continuità del rapporto di lavoro in essere tra l'Ente e il dipendente cui fossero state precedentemente attribuite.

Combina i fattori produttivi che gli vengono assegnati nell'ambito dei programmi con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguendo l'obiettivo del raggiungimento del più elevato livello qualitativo dei servizi erogati consentito dalle risorse disponibili.

Verifica la corretta ed economica gestione delle risorse mediante valutazioni comparative di costi, rendimenti e risultati.

Il Direttore provvede alla pianificazione operativa dei programmi dell'attività dell'Ente, d'intesa col Presidente e secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della collaborazione dei Responsabili dei servizi.

Il Direttore è invitato ad assistere alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

CAPO III - Amministrazione della Fondazione

Art. 20 - Esercizio finanziario. Bilancio di Esercizio

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione approva il Documento di programmazione economica, con il conferimento di poteri di spesa sulla base di attribuzione di budget finalizzati a progetti ed obiettivi.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione approva il Bilancio di esercizio annuale formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, relativa alle attività generali svolte durante l'esercizio e documentante il carattere secondario e strumentale di quelle diverse eventualmente svolte.

Quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e/o all'oggetto lo richiedono, i termini di approvazione del Bilancio possono essere prorogati di non più di due mesi con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione; le ragioni della dilazione saranno segnalate nella relazione di missione.

Il bilancio viene depositato unitamente alla relazione di missione presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore nelle forme e nei termini previsti dalla legge per tale deposito.

Art. 21 - Divieto di distribuzione degli utili

L'Ente ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati ai lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, nonché nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3, D.Lgs. 117/2017.

Gli utili o avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. In particolare, gli utili o gli avanzi di cui sopra devono essere reimpiegati nella realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 22 - Bilancio sociale e informativa sociale

Ricorrendone i presupposti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Ente redige il bilancio sociale secondo le linee guida vigenti, lo deposita presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e lo pubblica nel proprio sito internet.

ART. 23 - Libri sociali

Il Consiglio di amministrazione tiene il libro dei verbali della riunioni del Consiglio di amministrazione.

Gli altri organi sociali tengono il rispettivo libro delle sedute e delle deliberazioni.

Art. 24 – Organizzazione della Fondazione

L'ordinamento e la gestione della Fondazione viene disciplinata da appositi Regolamenti e da Procedure, Protocolli e Linee di indirizzo, affinché le attività svolte possano rispondere a criteri di efficienza, efficacia e trasparenza.

In particolare, sono disciplinate da appositi Regolamenti:

- a) l'ammissione ai servizi della Fondazione;
- b) l'ordinamento, la gestione e l'organizzazione del personale;
- c) la gestione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione;
- d) ogni altra materia che il Consiglio di amministrazione ritenga di regolamentare.

L'Ente riconosce il valore delle risorse umane nell'organizzazione aziendale, attuata attraverso la responsabilizzazione individuale degli operatori, la qualificazione e l'aggiornamento professionale e l'adeguamento dei supporti tecnologici.

ART. 25 - Volontari

Nello svolgimento delle proprie attività l'Ente può avvalersi di volontari che per loro libera scelta pongono a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità svolgendo personale, spontanea e gratuita attività, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. 117/2017.

L'attività dei volontari non è retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari; tuttavia potranno essergli rimborsate le spese sostenute (e documentate) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni stabilite dall'Ente.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente.

L'Ente cura che i volontari siano assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

L'Ente cura la tenuta del registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale e può stipulare convenzioni con associazioni di volontariato.

CAPO IV - Norme finali

Art. 26 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

In caso di estinzione o scioglimento dell'Ente per qualunque causa, il patrimonio residuo esaurita la liquidazione, sarà devoluto, previo parere favorevole del Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, comma 1, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le decisioni che verranno assunte dal Consiglio di amministrazione il quale provvede alla nomina di uno o più liquidatori.

Art. 27 – Norma di chiusura

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e, in quanto compatibili, del Codice Civile successive modifiche e/o integrazioni.

Art. 28 – Norma transitoria

L'Ente inizia ad essere retto dal presente Statuto dal giorno in cui la stessa è iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo Settore, Sezione altri enti del terzo settore, senza che ciò comporti automatica decadenza degli organi statutari in carica, che cesseranno alla naturale scadenza del loro mandato.

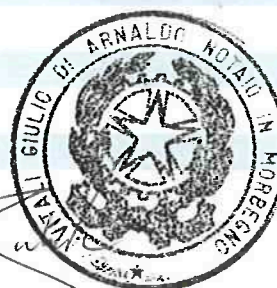
F.TO FISTOLERA ALDO

F.TO GIULIO VITALI

Bilancio dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Attività: Attività istituzionale

	2025
ATTIVITA'	2.152.485,02
IMMOBILIZZAZIONI	1.915.379,35
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.549,80
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	0,00
Spese costituzione/modifica statuto soc.	2.700,00
F.do amm.to costit./modifica statuto soc	-2.700,00
CONCESSIONI, LICENZE	3.549,80
Software	35.487,12
F.do amm.to software	-31.937,32
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00
Manutenzioni/riparazioni da ammortizzare	99.973,08
F.do amm.to manut./riparaz. da ammortizz	-99.973,08
Oneri pluriennali	78.232,77
F.do amm.to oneri pluriennali	-78.232,77
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.911.829,55
TERRENI E FABBRICATI	1.681.166,98
Terreni	135.600,00
Terreni agricoli	29.900,00
Terreni edificabili	105.700,00
Altri fabbricati	1.660.276,02
Vecchia sede RSA	1.119.000,00
Terzo piano sede RSA	541.276,02
F.do amm.to Altri fabbricati	-117.728,54
F.do amm.to Terzo piano sede RSA	-117.728,54
Costruzioni leggere	4.026,00
F.do amm.to costruzioni leggere	-1.006,50
IMPIANTI E MACCHINARI	3.292,00
Impianti telefonici ed informatici	8.119,10
F.do amm.to imp. telefonici e informatic	-5.122,48
Impianti generici	295,38
Impianti generici in donazione	295,38
ATTREZZATURE DIVERSE	52.402,62
Attrezzatura sanitaria	73.241,10
Attrezzatura palestra in donazione	500,00
Attrez sanit e pronto socc. in donazione	2.753,43
Lettini per visite mediche in donazione	331,25
Attrezzature sanitarie e pronto soccorso	68.298,11
Attrezzatura palestra	1.358,31
F.do amm.to attrezzatura sanitaria	-61.279,65
Attrezzatura alberghiera	55.647,52
Attrezzatura alberghiera	21.525,92
Carrelli e carrelli portaogg. in donazio	1.091,99



[Handwritten signature]

Bilancio dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Attività: Attività istituzionale

Attrezzature cucina in donazione	28.405,81
Attrezzature cucina	4.623,80
F.do amm.to attrezzatura alberghiera	-18.510,02
Attrezzatura diversa	9.360,18
F.do amm.to attrezzatura diversa	-6.056,51
ALTRI BENI MATERIALI	174.967,95
Mobili ed arredi	208.592,29
Mobili ed arredi	78.033,65
Appendiabiti in donazione	14.102,86
Armadi e armadietti in donazione	27.228,37
Cassettiere in donazione	1.457,50
Comodini in donazione	9.454,62
Mobili e vetrine in donazione	7.302,38
Pareti divisorie e attrezzate in donazio	18.069,67
Poltrone e poltroncine in donazione	2.035,00
Scrittoi in donazione	6.433,91
Sedie in donazione	3.325,27
Tavoli e tavolini in donazione	3.130,17
Brandini e lettini in donazione	38.018,89
F.do amm.to mobili ed arredi	-58.013,31
Macchine d'ufficio	38.222,56
Macchine d'ufficio in donazione	960,20
Macchine d'ufficio	37.262,36
F.do amm.to macchine d'ufficio	-22.386,89
Altri beni materiali	10.524,29
Altri beni materiali in donazione	8.553,30
Altri beni materiali	1.970,99
F.do amm.to altri beni materiali	-1.970,99
ATTIVO CIRCOLANTE	229.917,71
RIMANENZE	8.921,75
PRODOTTI FINITI E MERCI	8.921,75
Rimanenze generi alimentari	2.391,88
Rimanenze prod. pulizie cucina e detersi	197,24
Rimanenze materiali cucina	165,02
Rimanenze farmaci	3.192,19
Rimanenze parafarmaci e materiale sanit.	990,39
Rimanenze prod. alim. enterale/parentera	411,40
Rimanenze gas medicali	416,00
Rimanenze cancelleria	1.157,63
CREDITI	111.673,46
CREDITI VERSO CLIENTI	95.076,61
Crediti verso ospiti	3.718,46
	(10,42)
Totalizzazione Clienti	3.708,04

Bilancio dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Attività: Attività istituzionale

Crediti verso Enti Pubblici	7.058,60
Crediti verso altri Enti Pubblici	7.058,60
Crediti verso ATS	55.840,90
Crediti verso ATS per contributo RSA	55.840,90
Crediti diversi	28.458,65
Crediti per note di credito da ricevere	28.458,65
CREDITI VERSO ALTRI	16.596,85
Crediti verso altri	13.934,72
Crediti verso altri	12.134,72
Totalizzazione Clienti	1.800,00
Crediti verso Erario	2.662,13
Acconto IRPEG/IRES	661,00
Erario c/ritenute diverse	1.446,94
Altri crediti verso Erario	554,19
DISPONIBILITA' LIQUIDE	109.322,50
DEPOSITI BANCARI	108.673,20
C/C Banca Popolare	56.873,70
C/C Credit Agricole Italia	51.799,50
DENARO E VALORI DI CASSA	649,30
Cassa	649,30
Cassa Economato	92,82
Cassa carta di credito	556,48
RATEI E RISCONTI	7.187,96
RISCONTI ATTIVI	7.187,96
Risconti attivi diversi anticipati	7.187,96

Giuseppe Aldo




Bilancio dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Attività: Attività istituzionale

	2025
PASSIVITA'	2.152.485,02
PATRIMONIO NETTO	289.905,09
CAPITALE	110.200,00
Fondo di dotazione	110.200,00
ALTRE RISERVE	177.636,42
Altre riserve	97.636,42
Riserve diverse	80.000,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	2.068,67
Avanzo di gestione patrimoniale	2.068,67
FONDI RISCHI E ONERI	104.816,95
ALTRI FONDI	104.816,95
F.do rischi per controversie legali	26.383,27
F.do manut. interv. innovativi straord.	17.382,64
F.do costi gestione a incidenza straord.	61.051,04
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	163.256,74
FONDO TFR PERSONALE DIPENDENTE	163.256,74
F.do TFR personale dipendente	163.256,74
DEBITI	1.563.787,97
DEBITI VERSO BANCHE	438.424,04
DEBITI V/BANCHE ENTRO ESERCIZIO SUCCESS.	1.817,54
Quota a breve mutui e finanziamenti	1.817,54
DEBITI V/BANCHE OLTRE ESERCIZIO SUCCESS.	436.606,50
Finanziamenti Banca Popolare	217.394,48
Mutuo Banca Popolare n° 005/1273490	217.394,48
Finanziamenti Banca Credito Valtellinese	219.212,02
Mutuo Credito Valtellinese n° 65665	219.212,02
ACCONTI	5.952,09
Clienti c/anticipi	5.952,09
Ospiti c/anticipo versamento retta	5.952,09
DEBITI VERSO FORNITORI	387.056,01
Debiti verso fornitori	325.076,20
Totalizzazione Fornitori	325.076,20
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	61.979,81
Fatture da ricevere	61.979,81
DEBITI TRIBUTARI	-796,60
DEBITI TRIBUTARI	-796,60
Erario c/ ritenute IRPEF dipendenti	-3.657,27
Erario c/ritenute IRPEF professionisti	560,00
Erario c/IVA	76,40
Erario c/ritenute Addizionale Regionale	1.549,07
Erario c/ritenute Addizionale Comunale	671,21

Bilancio dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Attività: Attività istituzionale

Erario c/imposta sost rivalutazione TFR	3,99
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	29.859,73
Debiti per contributi INPS	22.259,00
Debiti per contributi INAIL	617,71
Debiti per contributi INPDAP	6.983,02
ALTRI DEBITI	702.907,97
DEBITI VERSO DIPENDENTI	76.246,45
Debiti verso il personale dipendente	56.246,45
Debiti verso il personale dipendente	56.246,45
Debito c/rinnovo contrattuale	20.000,00
DEBITI VERSO ORGANIZZAZIONI SINDACALI	538,48
Contributi sindacali FIST-CISL	153,51
Contributi sindacali CGIL	264,97
Contributi sindacali NURSIND	120,00
DEBITI C/CESSIONE STIPENDIO	125,00
Debiti c/cessione stipendio	125,00
DEBITI VERSO GLI OSPITI	1.998,04
Debiti diversi verso ospiti	1.998,04
Debiti vs ospiti rimborso ecc. retta	1.998,04
ALTRI DEBITI	624.000,00
Altri debiti diversi	624.000,00
Debiti per donazione modale	624.000,00
DEBITI V/FONDI PENSIONE	384,73
Debiti v/fondi pensione	384,73
Debiti v/fondo pensione Perseo	99,28
Debiti v/fondo pensione Alleata Prev.	191,85
Debiti v/fondo pensione Groupama	93,60
RATEI E RISCONTI PASSIVI	30.718,27
RATEI PASSIVI	30.718,27
Ratei passivi su interessi posticipati	667,15
Ratei passivi su diversi posticipati	30.051,12
Ratei passivi su diversi posticipati	745,81
Ratei ferie residue dipendenti	22.246,87
Ratei recuperi ore dipendenti	7.058,44

Albo

[Signature]



Bilancio dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Attività: Attività istituzionale

	2025
CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.146.631,06
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.062.153,65
Ricavi da vendite e da prestazioni	3.062.153,65
Proventi rette gestione posti ordin. RSA	1.295.165,79
Rette degli Ospiti RSA	1.272.055,56
Integrazione Comuni rette RSA	23.110,23
Proventi contributo reg.le accred. RSA	1.135.276,90
Contributo reg.le FSR accreditam. RSA	1.135.276,90
Proventi rette gestione Posti Sollievo	100.285,69
Rette degli Ospiti posti Sollievo	100.086,79
Altri proventi posti Sollievo	198,90
Proventi rette gest. posti solventi RSA	531.425,27
Rette degli Ospiti posti solventi	522.581,51
Integrazione Comuni rette posti solventi	8.310,49
Altri proventi posti solventi	533,27
Altri ricavi e proventi	84.477,41
Altri ricavi e proventi	84.477,41
Affitti attivi	111,00
Affitti terreni	111,00
Proventi da raccolta fondi	1.647,10
Proventi da manifestazioni	1.647,10
Altri ricavi	82.719,31
Oblazioni e liberalità di terzi	54.307,69
Rimborsi spese da operatori	3.950,00
Contributo istituzionale 5 per mille	2.413,28
Proventi da penale su rette	5.619,24
Altri proventi diversi ordinari	1.800,00
Arrotondamenti attivi su rette e vari	3,08
Arrotondamenti attivi su stipendi	8,82
Indennizzi assicurativi	14.617,20
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	3.189.440,18
Acq. materie prime, di consumo e merci	239.347,81
Acq. prodotti per gestione attività	224.470,17
Acq. generi alimentari	164.206,25
Acq. prod. pulizia igiene cucina e det.	1.697,29
Acq. materiali di cucina	6.973,67
Acq. farmaci per utenti solventi	732,20
Acq. farmaci	34.296,53
Acq. parafarmaci e materiale sanitario	5.558,71
Acq. prod aliment. enterale e disfagia	5.184,20
Acq. gas medicali	572,00

Bilancio dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Attività: Attività istituzionale

Acq. ausili protesi e beni sanitari	411,92
Acq. cancelleria	3.678,84
Acq. e spese per attività ricreative	1.158,56
Acq. diversi	14.877,64
Acq. beni modico valore <516,46€	447,68
Acq. materiale di manutenzione	10.300,47
Acq. articoli guardaroba, vestiari ecc.	918,76
Acq. generali diversi	3.210,73
Spese per prestazioni di servizi	1.879.226,54
Servizi in appalto	1.417.772,82
Canoni di gestione appalto cooperativa	1.385.119,02
Serv. lavanderia	32.653,80
Serv. lavanderia indumenti ospiti	32.653,80
Servizi in convenzione	172.512,47
Serv. medico	36.160,20
Serv. infermieristico	121.853,77
Serv. altri operatori sanitari special.	14.498,50
Lavorazioni esterne	5.358,33
Deblistering farmaci	5.358,33
Manutenzioni e riparazioni	72.445,28
Manut. fabbricato istituzion. Sede	32.934,16
Manut. mobili, attrezzature, software	20.912,53
Manut. programmate degli impianti	18.355,60
Manut. automezzi	242,99
Servizi di gestione	39.593,88
Serv. di assistenza per la sicurezza	4.229,89
Servizio lavanderia esterna	28.901,05
Servizi e prestazioni diverse	6.462,94
Utenze e canoni	131.950,24
Utenze telefoniche: fisso e mobile	1.747,79
Utenze energia elettrica	79.414,58
Utenze gas per riscaldamento e cucina	40.079,65
Canoni acqua e depurazione	3.540,49
Smaltimento rifiuti	3.964,11
Smaltimento rifiuti urbani (TIA)	2.137,17
Smaltimento rifiuti speciali	1.826,94
Canoni e utenze diverse	3.203,62
Spese di funzionamento	39.593,52
Assicurazioni	15.904,85
Assicurazioni obbligatorie	15.904,85
Spese bancarie	484,00
Spese postali	96,19
Consulenze legali e tecniche	20.821,37

Galera Aldo

Galera Aldo



Bilancio dal 01/01/2025 al 31/12/2025

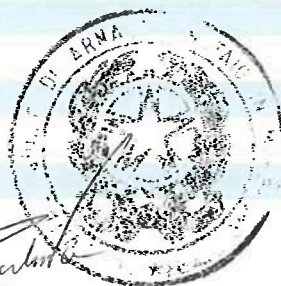
Attività: Attività istituzionale

Spese viaggi trasferte e rimborsi	79,60
Spese di funzionamento diverse	2.207,51
Spese per godimento di beni di terzi	201.600,00
Canoni di locazione	201.600,00
Affitto immobili	201.600,00
Affitto Sede della RSA	198.000,00
Affitto altri immobili	3.600,00
Costo del personale	777.434,69
Salari e stipendi	546.177,46
Stipendi personale	546.177,46
Stipendi pers. infermieristico	226.431,43
Stipendi pers. fisioterapia	51.042,23
Stipendi pers. animazione	27.869,24
Stipendi pers. pulizia	10.484,51
Stipendi pers. cucina	93.544,42
Stipendi pers. amministrativo	100.012,74
Stipendi pers. medico	36.792,89
Oneri sociali	169.708,47
Contributi INPS	124.995,34
Contr. INPS pers. infermieristico	62.410,31
Contr. INPS pers. fisioterapia	6.049,65
Contr. INPS pers. animazione	6.331,46
Contr. INPS pers. pulizia	442,93
Contr. INPS pers. cucina	14.656,53
Contr. INPS pers. amministrativo	24.859,87
Contr. INPS pers. medico	10.244,59
Contributi INPDAP	39.625,80
Contr. INPDAP pers. infermieristico	4.082,89
Contr. INPDAP pers. fisioterapia	8.297,88
Contr. INPDAP pers. animazione	4.858,83
Contr. INPDAP pers. pulizia	2.548,59
Contr. INPDAP pers. cucina	16.644,16
Contr. INPDAP pers. amministrativo	3.193,45
Contributi INAIL	5.087,33
Contr. INAIL pers. infermieristico	2.106,98
Contr. INAIL pers. fisioterapia	557,05
Contr. INAIL pers. animazione	508,81
Contr. INAIL pers. pulizia	92,94
Contr. INAIL pers. cucina	1.188,89
Contr. INAIL pers. amministrativo	452,38
Contr. INAIL pers. medico	180,28
Accantonamento TFR	38.794,80
Accantonamento TFR	33.954,44

Bilancio dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Attività: Attività istituzionale

Accantonam. TFR pers. infermieristico	11.971,55
Accantonam. TFR pers. fisioterapia	4.098,98
Accantonam. TFR pers. animazione	2.218,45
Accantonam. TFR pers. pulizia	910,72
Accantonam. TFR pers. cucina	6.944,36
Accantonam. TFR pers. amministrativo	3.192,08
Accantonam. TFR pers. medico	2.646,83
TFR cessazioni dell'anno	1.971,47
Accantonamento fondi pensione	4.840,36
Accantonamento fondi pensione diversi	4.840,36
Altri costi del personale	22.753,96
Formazione del personale	2.751,88
Formazione pers. sanitario	2.282,18
Formazione pers. servizi generali	469,70
Arrotondamenti passivi su stipendi	2,08
Accantonamento c/rinnovo contrattuale	20.000,00
Ammortamenti e svalutazioni	47.898,32
Ammortamento immobilizzaz. immateriali	3.150,32
Amm.to software	3.150,32
Ammortamento immobilizzazioni materiali	44.748,00
Ammortamento terreni e fabbricati	16.640,88
Amm.to costruzioni leggere	402,60
Ammortamento Terzo piano sede RSA	16.238,28
Ammortamento impianti e macchinari	1.285,57
Amm.to impianti telefonici e informatici	1.285,57
Ammortamento attrezzature diverse	14.480,33
Amm.to attrezzature sanitarie	7.853,07
Amm.to attrezzature alberghiere	4.424,79
Amm.to attrezzature diverse	2.202,47
Ammortamento altri beni materiali	12.341,22
Amm.to mobili ed arredi	7.803,36
Amm.to macchine d'ufficio	4.537,86
Variaz. rimanenze mat. 1^, mat. cons., merci	325,46
Rimanenze iniz. prodotti finiti e merci	9.247,21
Riman.iniz. generi alimentari	2.663,97
Riman.iniz. prod. pulizia cucina e det	134,46
Riman.iniz. materiali cucina	157,75
Riman.iniz. farmaci	2.322,18
Riman.iniz. parafarm. e materiale sanità	1.490,35
Riman.iniz. prod. alim. enterale/parent	822,80
Riman.iniz. gas medicali	416,00
Riman.iniz. cancelleria	1.239,70
Rimanenze finali prodotti finiti e merci	-8.921,75



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Bilancio dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Attività: Attività istituzionale

Riman.fin. generi alimentari	-2.391,88
Riman.fin. prod.pulizia cucina e det	-197,24
Riman.fin. materiali cucina	-165,02
Riman.fin. farmaci	-3.192,19
Riman.fin. parafarm. e materiale sanitar	-990,39
Riman.fin. prod.alim. enterale/parentera	-411,40
Riman.fin. gas medicali	-416,00
Riman.fin. cancelleria	-1.157,63
Accantonamenti	30.000,00
Accant. costi gestione a incidenza str.	20.000,00
Altri accantonamenti per rischi	10.000,00
Oneri diversi di gestione	13.607,36
Spese di gestione immobili fuori sede	1.652,53
Imposta sugli immobili (ICI-IMU)	6.200,00
Imposte tasse div.(bollo registr. circ.)	2.899,92
Multe e sanzioni	105,82
Altri oneri di gestione	2.749,09
Arrotondamenti passivi su rette e vari	25,49
Altri oneri di gestione	2.723,60
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)	-42.809,12
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-18.230,07
Proventi finanziari	1.486,95
Proventi finanziari	1.486,95
Interessi attivi su c/c e dep. bancari	1.486,95
Interessi ed altri oneri finanziari	-19.717,02
Interessi passivi	-13,65
Interessi passivi bancari/postali	-13,65
Interessi passivi bancari/postali	-13,65
Interessi su mutui e e finanzia	-19.703,37
Interessi su mutui e finanzia	-19.703,37
Interessi passivi su mutui e finanzia.	-19.703,37
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	63.107,86
Proventi straordinari	71.929,33
Sopravvenienze attive	71.929,33
Sopravvenienze attive	123,00
Sopravvenienza attiva en.elett. gratuita	71.806,33
Oneri straordinari	-8.821,47
Sopravvenienze passive	-8.821,47
Sopravvenienze passive	-7.686,09
Sopravvenienze passive ineducibili	-1.135,38
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	2.068,67

Bilancio dal 01/01/2025 al 31/12/2025
Attività: Attività istituzionale

RISULTATO D'ESERCIZIO	2.068,67
Avanzo di gestione economico	2.068,67
Avanzo di gestione economico	2.068,67

F. Dea Aldo

UTILE DI ESERCIZIO

2.068,67



[Signature]

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
PER L'ATTESTAZIONE DEL PATRIMONIO MINIMO
SU SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2025**

AL Consiglio di amministrazione della Fondazione "Casa di Riposo Corti Nemesio – Onlus"

Premessa

È oggetto di approvazione da parte Vostra una situazione patrimoniale della Fondazione "Casa di Riposo Corti Nemesio – Onlus" (di seguito "Fondazione") al 31.12.2025, redatta con i medesimi criteri di un bilancio di esercizio, finalizzata a documentare il valore del patrimonio netto e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto per il conseguimento e mantenimento della personalità giuridica dall'art. 22 c. 4 del D.lgs n. 117/2017 (di seguito "Codice del terzo settore").

La presente relazione è redatta in qualità di revisore legale dei conti indipendente in carica ai sensi dell'art. 31 del Codice del terzo settore ed ha la finalità di confermare la corretta compilazione della situazione patrimoniale, nell'ambito della procedura semplificata indicata dalla circolare n. 9/2022 del Ministero del Lavoro per i soggetti che presentano istanza di iscrizione al RUNTS e sono già dotati di personalità giuridica.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Nel corso dell'anno 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020 e la relazione è redatta in conformità dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo

Il Consiglio di amministrazione è responsabile per la redazione della situazione patrimoniale e che la stessa fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile della situazione contabile

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la situazione contabile nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nella situazione patrimoniale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della situazione contabile nel suo complesso, e se la stessa rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Richiami d'informativa

Segnalo che l'attivo patrimoniale include il valore del fabbricato che costituiva la precedente sede dell'attività, correttamente contabilizzato al valore di acquisizione. Considerato che l'immobile non è più utilizzato per l'attività istituzionale ed è potenzialmente destinato a finalità esterne tra cui la cessione, osservo in via prudenziale che il valore corrente di mercato potrebbe rilevarsi inferiore al valore di carico contabile; tale possibile differenza è ragionevolmente stimata in misura che non intacca l'entità del fondo di dotazione della Fondazione.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile della situazione contabile della Fondazione al 31.12.2025, composta da stato patrimoniale e conto economico, i cui valori patrimoniali i cui valori sono sintetizzati nella seguente tabella

Immobilizzazioni immateriali	3.549,80
Immobilizzazioni materiali	1.911.829,55
Rimanenze	8.921,75
Crediti	111.673,46
Disponibilità liquide	109.322,50
Risconti attivi	7.187,96
Totale attivo	2.152.485,02
Fondi rischi e oneri	104.816,95
Fondo Trattamento fine rapporto	163.256,74
Debiti	1.563.787,97
Ratei e risconti passivi	30.718,27
Totale passivo v/terzi	1.862.579,93
Fondo di dotazione	110.200,00
Riserve	177.636,42
Avanzo di gestione	2.068,67
Patrimonio netto	289.905,09
Totale a pareggio	2.152.485,02

A mio giudizio la Situazione Patrimoniale

- fornisce una *rappresentazione veritiera e corretta* della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione "Casa di Riposo Corti Nemesio – Onlus" al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
- è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e non vi sono delle incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.

Delebio, 13 febbraio 2026

Il revisore
D.ssa Baraiolo Mara

Mara Baraiolo



Roberto Aldo

[Signature]



CERTIFICO IO SOTTOSCRITTO GIULIO VITALI, NOTAIO IN MORBEGNO, CHE LA
PRESENTE COPIA INFORMATICA E' CONFORME ALL'ORIGINALE CARTACEO
CONSERVATO NEI MIEI ATTI.
MORBEGNO, 27 FEBBRAIO 2026